Promozione
Parmigiano e Valpolicella insieme in Europa

I Consorzi del Parmigiano Reggiano e dei vini della Valpolicella uniscono le forze per sostenere i propri prodotti, in Italia e nel mondo. Lo hanno annunciato a Milano le due compagini associative che assieme rappresentano un valore al consumo delle proprie Dop di oltre 4 miliardi di euro l'anno. Il programma - che ha come capofila il Consorzio tutela vini della Valpolicella e che conta su un budget co-finanziato dall'Ue per un valore di quasi 5,3 milioni di euro - terminerà nel 2027, al termine di un percorso di circa 25 eventi in Italia, Francia e Germania. L'obiettivo comune è rispondere a un contesto geopolitico segnato da chiusure commerciali, conflitti, calo del potere di acquisto, attraverso una maggior presenza e tutela dei prodotti sui mercati. Dal prossimo anno i Consorzi collaboreranno su altri nuovi progetti, a partire da aree obiettivo individuate nei Paesi scandinavi e in America del Nord.

Ascom Ccnl del terziario e dumping contrattuale, dibattito in Cciaa

Contratti pirata, un danno per lavoratori e imprese

Ascom e sindacati confederali insieme per contrastare il «dumping contrattuale»: i contratti pirata, sempre più diffusi, soprattutto nel settore terziario di commercio e servizi, che danneggiano i lavoratori e le aziende che operano correttamente sul mercato, ma non sono un affare neppure per chi decide di applicarli. «Il dumping contrattuale - Il valore e le conquiste del Contratto Collettivo Nazionale nel Terziario» è il tema dell'incontro che si è tenuto nella sede della Cciaa, organizzato da «Ebc - Ente bilaterale del commercio», istituto previsto dalla contrattazione nazionale di categoria, che riunisce Ascom e Cgil, Cisl e Uil, per promuovere azioni di welfare e trattare argomenti di comune interesse per aziende e lavoratori.

«Il dumping contrattuale - ha spiegato Eufranio Massi, esperto di diritto del lavoro, aprendo l'incontro condotto dal giornalista Gianluca Zurlini - è una iattura che colpisce l'intero settore. Al Cnel sono depositati 1.100 contratti collettivi. È un danno che deriva dalla mancata attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, che prevede la tutela della effettiva rappresentatività. Invece, fare contratti pirata senza effettiva rappresentanza e registrarli al Cnel è semplicissimo, con conseguenze gravi: aprono la strada ad appalti fasulli (vietati dalla legge) e a fenomeni di caporalato, che bisogna controllare e stroncare».

Secondo i dati di Confcommercio, ha reso noto il presidente di Ascom Vittorio Dall'Aglio, l'applicazione di contratti diversi da quelli firmati con i sindacati confederali (nel terziario sono circa 200) comportano una diminuzione dagli 8mila ai 12mila euro annui del valore complessivo di salario e accessori (welfare, quattordicesima, assistenza sanitaria) per ciascun dipendente, orari disagiati che rendono il lavoro meno sicuro, e creano problemi anche alle imprese. E per di più la legge di bilancio in discussione prevederebbe lo sgravio fiscale per aumenti di stipendio contrattuale dal 2025, mentre il Ccnl del commercio risale al 2024, quindi finirebbe per premiare involontariamente i contratti pirata».

Davide Guarini (Cisl) ha ricordato che il dumping contrattuale coinvolge 139mila lavoratori del commercio su 2.800.000 impegnati nel settore, ed è un fenomeno in preoccupante espansione, che avrà impatti anche sulle pensioni. Per Silvia Avanzini (Cgil), il comune interesse a contrastare il fenomeno e a valorizzare il Ccnl per dare il giusto valore alla rappresentanza nell'interesse di lavoratori e aziende. «In un periodo in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese - ha detto Aldo Giammella (Uil) - il Ccnl è l'unico strumento utile per adeguare gli stipendi».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Relatori Da sinistra Massi, Guarini, Dall'Aglio, Foschini, Iodice e Zurlini.

Legalità Il Ccnl, è stato detto, è la strada da seguire, perché «ha prodotto consistenti e continui progressi nella tutela lavoratori e corretta concorrenza».

Oggi presentazione e dibattito

«Il futuro delle imprese parla giovane»: indagine su idee e prospettive

Iniziativa di Ascom all'Università

«Il futuro delle imprese parla giovane». È questo il titolo dell'iniziativa in calendario oggi pomeriggio nell'Aula magna dell'Università di Parma (via Università 12), a partire dalle 17,30. È il quarto appuntamento celebrativo degli 80 anni di Ascom Parma: un incontro dedicato a studenti e giovani imprenditori per confrontarsi sul futuro insieme a testimonial e ospiti di rilievo. Durante l'evento verranno presentati i risultati dell'indagine commissionata da Ascom «Parma nell'orizzonte dei giovani che la vivono».

Alle 17,30 è prevista un'introduzione di Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom Confcommercio Parma, e del rettore dell'Ateneo Paolo Martelli. Alle 17,45 Valentina Orlando, presidentessa dei Giovani di Ascom Parma, parlerà di «Esperienze e prospettive dei Giovani imprenditori». Seguirà la presentazione dell'indagine «Parma nell'orizzonte dei giovani che la vivono» con la direttrice di Ascom Cristina Mazza e Pierluigi Ascani, presidente di Format Research.

Alle 18,15 il tema sarà «Il CV dei fallimenti» con Francesco Oggiano, Digital journalist freelance. Oggiano racconta come le tecnologie trasformano la società sui suoi canali social, su YouTube e nella newsletter Digital Journalism, seguita da una community di migliaia di creativi digitali. «Talk, voci a confronto» è l'appuntamento delle 18,30: al tavolo Luca Foresti e Giorgio Seveso. Luca Foresti è fisico, imprenditore, manager e fondatore di First Principles, realtà che investe e diventa co-founder di startup, da sempre coniuga impresa, tecnologia e impatto sociale. Giorgio Seveso 28 anni, è ceo e founder di Tundr, una startup fintech che ha rivoluzionato il welfare aziendale. In meno di due anni, la sua piattaforma è diventata punto di riferimento per oltre 600 imprese italiane.

L'evento, condotto dalla giornalista di 12TvParma Francesca Strozzi, si concluderà con le premiazioni di aziende Seacom.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosciutto, il Consorzio vince due cause per la tutela della Dop a Malta e in Brasile

Presidente Alessandro Utini.

Il Consorzio del Prosciutto di Parma ha messo a segno due risultati «estremamente rilevanti» nella protezione della Dop all'estero.

A Malta il Consorzio aveva riscontrato irregolarità riguardanti il preaffettato: veniva confezionato negli impianti locali, riportando la dicitura «Prosciutto di Parma», in violazione del disciplinare della Dop, secondo cui il prodotto in vaschetta può essere affettato solo in stabilimenti autorizzati, nella zona tipica di produzione in provincia di Parma, sotto la vigilanza dell'organismo di controllo. I legali del Consorzio, in collaborazione con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf), hanno ottenuto la regolarizzazione di tutte le violazioni e un risarcimento.

In Brasile, dove la richiesta di riconoscimento della Dop e quella di registrazione del marchio non si sono ancora definite, i casi riguardavano marchi contenenti riferimenti alla parola «Parma». Come quella depositata da una nota azienda locale, e accolta dagli uffici competenti, per l'utilizzo della denominazione «Parman» destinata a prodotti a base di carne. I legali del Consorzio del Prosciutto, constatato l'uso effettivo non solo del termine ma anche del nome «Parma», hanno vinto in primo grado in tribunale. Hanno così ottenuto il riconoscimento dei danni subiti e l'impegno, da parte dell'azienda brasiliana, di rinunciare alle registrazioni ottenute e di non chiederne di analoghe in futuro.

Direttore Stefano Fanti.

«I risultati sono per noi un motivo di grande soddisfazione e sono anche il frutto di una stretta e proficua collaborazione con Icqrf», commenta Stefano Fanti, direttore del Consorzio.

«Accogliamo con grande soddisfazione l'esito positivo di queste vicende legali. La vittoria riportata in Brasile, in particolare, è doppiamente significativa poiché si inserisce nel contesto geografico dell'accordo Ue-Mercosur, che è stato recentemente finalizzato e per il quale si attende ora la ratifica definitiva - commenta il presidente del Consorzio Alessandro Utini -. L'entrata in vigore dell'accordo rappresenterebbe un passaggio fondamentale per rafforzare la tutela del nostro prodotto sul territorio brasiliano. Prevede infatti una protezione piena e incondizionata del Prosciutto di Parma, che in Argentina, Paraguay e Uruguay sarà contestuale all'entrata in vigore dell'intesa, mentre in Brasile diventerà pienamente efficace dopo 7 anni dalla ratifica dell'accordo, con relativa impossibilità di continuare ad utilizzare le denominazioni "Presunto tipo Parma" o similari».

CartaConto è un prodotto riservato ai clienti consumatori con residenza valutaria in Italia. Tassi e condizioni economiche e contrattuali sono riportati sui Fogli Informativi/Documenti Informativi disponibili anche in Filiale. CartaConto è una carta prepagata che ha un canone di 0,50€ mensile per chi ha fino a 28 anni e 1€ mensile per chi ha più di 28 anni. Il canone della carta si azzera se nel mese viene svolta almeno un'operazione a credito (ricarica, bonifico...). Giacenza massima 10.000€. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. *Sconto del 10% per i Clienti Crédit Agricole possessori della CartaConto Parma Calcio, applicabile nello store del Parma Calcio, presso lo Stadio Tardini (per usufruire dello sconto è necessario mostrare in cassa la CartaConto Parma Calcio). Lo sconto è soggetto a limitazioni: non è cumulabile con altri sconti, è applicabile solo ai prodotti privi di sconto, non è applicabile alle gift card e ai prodotti destinati alle vendite benefiche.